Programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2024, denominato «Rinnovamento della componente corazzata (nuovo Main Battle Tank e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre»

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	212	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2024, denominato «Rinnovamento della componente corazzata (nuovo Main Battle Tank e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre»	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	**Camera**
Date:		
presentazione:	27 settembre 2024	27 settembre 2024
annuncio:	1 ottobre 2024	1 ottobre 2024
assegnazione:	1 ottobre 2024	1 ottobre 2024
termine per l'espressione del parere:	5 novembre 2024	10 novembre 2024
Commissione competente :	Senato - 3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni :	Senato - 5ª Programmazione economica, bilancio	V Bilancio

Premessa

Lo scorso 27 settembre il Ministro della difesa ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2024 "**Rinnovamento della componente corazzata (nuovo *Main Battle Tank* e piattaforme derivate) dello Strumento Militare Terrestre**".

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti,** gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e **non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel** Documento programmatico pluriennale della difesa *(*DPP*)* di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma è relativo all'acquisizione di piattaforme della componente pesante con particolare riferimento ai ***Main Battle Tank* (MBT) di nuova generazione** e a **piattaforme derivate, per recupero e soccorso, gittaponte e pioniere, da affiancare alla flotta Ariete.** La presente scheda annulla e sostituisce la scheda relativa al programma pluriennale di (A/R) nr. SMD 13/2023 (A.G. 119) **già approvato dalle Camere**, che riguardava il *Leopard 2* e piattaforme derivate. La scheda tecnica precisa che la possibilità di acquisire piattaforme Leopard 2 non è ancora attuale.

Il programma consiste nell'approvvigionamento sia di nuovi MBT sia di piattaforme derivate (già disponibili sul mercato), predisposte **interoperare con le piattaforme digitalizzate in servizio** nell'Esercito, **compatibili con i criteri logistici e operativi in ambito europeo e NATO**. In particolare – si legge nella scheda tecnica - tali piattaforme dispongono di "tecnologie in grado di **massimizzare le prestazioni** in termini di protezione, letalità, potenza di fuoco, mobilità", oltre che di tempi di decisione e di conoscenza informativa.

Il programma, oltre al soddisfacimento dell'esigenza capacitiva- si legge ancora nella scheda - dovrà creare condizioni vantaggiose per l'espansione della ***partnership* italiana in sono al programma di sviluppo di un futuro *Main Ground Combat System*** *(*MGCS) in ambito europeo, seguendo i criteri e i principi in elaborazione nell'alveo del progetto franco-tedesco. Il progetto MGCS è, infatti, ancora in una fase di sviluppo concettuale e c'è dunque il rischio concreto di una **dilatazione dei tempi per la sua effettiva disponibilità.** Nelle more di questo percorso – evidenza la scheda - risulta fondamentale acquisire piattaforme *combat* e derivate in grado di **soddisfare, in tempi ristretti, le esigenze operative** dell'Esercito. L'acquisizione delle piattaforme prevede il contestuale approvvigionamento di **sistemi di simulazione**, favorendo ed agevolando la formazione e l'addestramento. La flotta Ariete nella versione non ammodernata C I e le piattaforme Leopard 1 derivate, infatti, oltre ad essere **quantitativamente non sufficienti**, non soddisfano gli standard operativi richiesti dalla natura delle attuali minacce e dalle peculiari esigenze del moderno campo di battaglia.

Durata e costo del programma

Il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale con una **durata complessiva ipotizzata di quattordici anni (2025 - 2038),** strutturato in 2 fasi:

- la prima fase prevede sviluppo e produzione di prototipi, ed omologazione delle piattaforme;
- la seconda fase è finalizzata all'acquisizione di:
  - fino a 132 piattaforme MBT, per equipaggiare 2 reggimenti carri e gli istituti di formazione;
  - 140 piattaforme corazzate nelle versioni derivate per equipaggiare le unità delle Brigate pesanti e della Brigata corazzata, tutti i reggimenti genio e i reggimenti logistici dell'Esercito e gli istituti di formazione;
  - supporto logistico pluriennale integrato che comprenda formazione di operatori e manutentori;
  - munizionamento per le attività di omologazione, certificazione delle piattaforme, addestramento basale e costituzione di una scorta;
  - veicoli e sistemi da trasporto;
  - adeguamenti infrastrutturali.

L'**onere finanziario del programma è stimato in 8 miliardi e 246 milioni di euro** (condizioni economiche 2024), è composta da una **prima quota di 5 miliardi e 410 milioni, già finanziata** a valere sugli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, per 5.510 M€.

Il **completamento del programma**, per il **restante valore previsionale complessivo di 2 miliardi e 736 milioni**, sarà realizzato attraverso **successivi provvedimenti** finanziari finalizzati al completamento delle dotazioni e all'acquisizione del supporto logistico pluriennale integrato.

Peraltro, si fa presente che nel preambolo del programma in esame il Ministro della difesa riconosce espressamente come il presente schema di decreto è circoscritto alla prima fase del programma e che il completamento del medesimo dovrà successivamente formare oggetto di uno o più schemi di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie, al fine di consentire la verifica in sede parlamentare della relativa copertura finanziaria, in coerenza con quanto previsto

dall'articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

La scheda tecnica ricorda - come di prassi – che l'Amministrazione è vincolata a non eccedere le somme indicate nell'atto in esame e che laddove, in corso d'opera, emergesse la necessità di un superamento di tale limite di spesa, essa darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena trasparenza dell'aumento dei costi.

L'impresa avrà uno sviluppo per quote autoconsistenti, secondo il seguente cronoprogramma dei pagamenti, considerato meramente indicativo.

Quota (finanziata)

Cap.-p.g.	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	Totale
7120-03C	30,00	50,00	207,90	369,81	630,41	891,06	537,00	436,00	394,62	538,00	534,20	380,00	300,00	180,00	**5.479,00**
7120-40C	0,00	0,00	3,00	3,00	5,00	7,00	5,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**31,00**
TOTALE	**30,00**	**50,00**	**210,90**	**372,81**	**635,41**	**898,06**	**542,00**	**444,00**	**394,62**	**538,00**	**534,20**	**380,00**	**300,00**	**180,00**	**5.510,00**

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

Rapporti con l'industria

La scheda evidenzia che i settori industriali interessati sono prevalentemente quelli dell'industria meccanica, elettronica, optoelettronica, e sistemistica.

La scheda sottolinea che il **partner industriale di riferimento** sarà definito in esito alla procedura tecnico-amministrativa. La natura del progetto – si precisa - rende necessario il confronto con solide realtà industriali di comprovata expertise nello specifico settore dei corazzati, anche in **ottica di partnership multinazionale**.

Cooperazione internazionale e prospettive di export

La scheda rileva che il programma gode di un **diffuso interesse da parte di altri Paesi alleati**, nel rinnovamento delle capacità di combattimento delle proprie Forze pesanti, che tiene conto della contemporanea progressiva obsolescenza cui stanno andando incontro i sistemi attualmente in linea, anche per i nuovi requisiti fissati della NATO, sulla base dei **recenti sviluppi dello scenario internazionale**. Per questo diversi consorzi industriali europei hanno avviato programmi finalizzati all'aggiornamento e allo sviluppo di piattaforme MBT e varianti derivate di ultima generazione. Lo sviluppo di tale progettualità in un contesto multinazionale, con realtà europee che già collaborano con le aziende italiane - si legge ancora nella scheda - creerà opportunità vantaggiose per l'**espansione del ruolo del nostro Paese nell'ambito del programma *Main Battle Tank*** europeo.

Profili industriali - ricadute economico-occupazionali

Secondo la scheda tecnica, la realizzazione del programma avrebbe un **impatto positivo sulle PMI, distribuite su tutto il territorio nazionale**, che potrebbero inserirsi in *partnership* internazionali strategiche di lungo periodo, **ricevendo *know how*** tecnico da parte di aziende europee del settore. Altre imprese italiane del settore potrebbe essere interessate al programma per la **produzione di parti, di sottosistemi** e di altri componenti della piattaforma, per l'interoperabilità con altre piattaforme digitali già in servizio nell'Esercito e con la fornitura decennale di **manodopera** per interventi di carattere preventivo e correttivo da realizzare su **più siti dislocati sul territorio nazionale**.

Il programma in esame nel DPP 2024-2026

Il Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 fa espressamente riferimento al programma in esame, fra quelli **già operanti** (Tomo II, pag. 57). Nella scheda ad esso dedicata viene specificato come il **programma abbia ricevuto una necessaria integrazione di risorse** per 1.420 milioni di euro, attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla lege di bilancio 2024, rimanendo nel perimetro finanziario in approvazione, pari a 8.246 milioni euro.

Condizioni contrattuali

Riguardo alle **condizioni contrattuali** e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono

rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti** (**D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36**).
Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.
Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).
Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della direttiva 2009/81/CE, di cui il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49 rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.
L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'art. 346 del TFUE. Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.
L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.
Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contrati pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.
Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 30 - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

Atto n. 31 - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

Atto n. 32 - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

Atto n. 37 - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

Atto n. 103 - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

Atto n. 104 - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

Atto n. 111 - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

Atto n. 112 - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

Atto n. 113 - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

Atto n. 114 - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) *Flyer*»);

Atto n. 115 - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

Atto n. 117 - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

Atto n. 118 - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

Atto n. 119 - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

Atto n. 123 - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

Atto n. 124 - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

Atto n. 139 - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

Atto n. 140 - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

Atto n. 141 - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

Atto n. 142 - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

Atto n. 143 - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTS)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

Atto n. 145 - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER);

Atto n. 146 - SMD 16/2023, denominato «Data Center», relativo al consolidamento e potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nell'ambito dell'Information Communication Technology.

Atto n. 147 - SMD 29/2023, denominato "Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) NBC di Civitavecchia";

Atto n. 153 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 32/2023, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici;

Atto n. 173 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 4/2023, denominato "Joint Strike Fighter (JSF) - Armamento F-35B MM", relativo all'acquisizione dell'armamento necessario alla Full Operational Capabilities (FOC) della componente aerotattica imbarcata di 5ª generazione;

Atto n. 174 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2023, denominato "MCO/MLU Classe Doria", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della classe Doria;

Atto n. 175 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2023, relativo all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale (UBOS - Unità navale per bonifiche subacquee) nonché al relativo supporto tecnico-logistico;

Atto n. 176 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 1/2024, relativo all'acquisizione di 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico logistico dell'intera flotta.

Atto n. 189 - SMD 2/2024, denominato "Site Activation dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B";

Atto n. 197 - SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61° Stormo (212° Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo supporto tecnico-logistico;

Atto n. 202 - SMD 9/2024, denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000" , relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano;

Atto n. 203 - SMD 11/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma di tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie

dell'Esercito italiano;

Atto n. 204 - SMD 14/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma e relativi missili guidati con capacità *loitering* a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito;

Atto n. 205 - SMD 16/2024, denominato «Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello strumento militare terrestre», relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento;

Atto n. 206 - SMD 05/2024, denominato «Sistema anti-droni per unità navali della Marina militare»;

Atto n. 207 - SMD 06/2024, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica;

Atto n. 208 - SMD 08/2024, denominato «Rotary Wìng Mission Training Center (RWMTC) - segmento Marina militare»;

Atto n. 209 - SMD 10/2024, denominato "Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (rete radar costiera - RRC)";

Atto n. 210 - SMD 17/2024, relativo al potenziamento della capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'Esercito italiano, mediante l'acquisizione di razzi guidati per sistema d'arma lanciarazzi Multiple Launch Rocket System (MLRS);

Atto n. 211 - SMD 18/2024, relativo al completamento dell'acquisizione di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per obici da 155 mm dell'Esercito italiano.

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura.

Senato: Dossier n. 383
Camera: Atti del Governo n. 212
22 ottobre 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	𝕏 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	𝕏 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0128